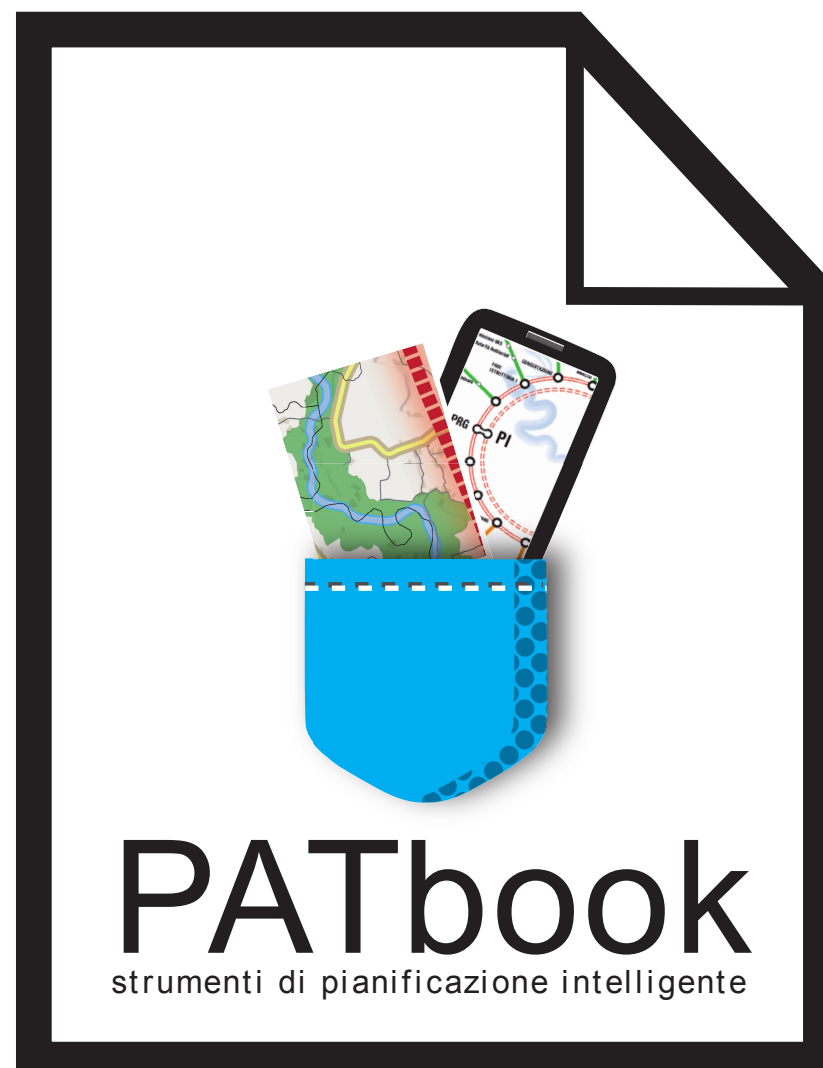


Governare la complessità
non è difficile, è diverso!
E richiede strumenti nuovi.



Dalla città hi-tech al ruolo social nella pianificazione



In questi anni stiamo attraversando un momento di acceso dibattito a livello europeo e nazionale sul fronte della sostenibilità urbana e di come le tecnologie possano concorrere al miglioramento e razionalizzazione del sempre più complesso sistema urbano. Questo per rispondere alle molteplici difficoltà che sempre più interessano la gestione ed il governo del territorio, le complesse relazioni tra le città e soprattutto tra le persone che vivono in questi luoghi. In questo contesto si inserisce l'obiettivo europeo e mondiale di pensare ad una città intelligente (smart cities), termine che oggi raccoglie molteplici definizioni ed altrettante declinazioni. Lasciando all'ampia letteratura sul tema l'articolazione di questa idea, qui interessa approfondire un aspetto pianificatorio sviluppabile all'interno delle città intelligenti.

I primi esempi classici di applicazioni di strumenti intelligenti nelle città sono legati a sistemi tecnologici principalmente volti al risparmio delle risorse o alla razionalizzazione di reti e servizi (lampioni fotovoltaici; segnalazione stradale intelligente e coordinata; videosorveglianza e pronto intervento; autostrade elettroniche etc.). Questo rappresenta l'inizio di un percorso sperimentale che oggi è in continuo sviluppo e che con l'ingresso di tecnologie sempre più innovative e alla portata di tutti si sta dirigendo verso una seconda stagione "smart" dove l'avvento dei social network sta aprendo a nuove opportunità.

Il lavoro che si intende presentare si inserisce in questo momento storico che considera come l'aspetto "intelligente" non debba essere collegato unicamente alla presenza di infrastrutture di informazione e comunicazione, ma anche e soprattutto al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale, ed al riconoscimento dell'importanza della condivisione delle scelte amministrative come fattore essenziale nello sviluppo dei territori.

La centralità del cittadino e della condivisione di informazioni e conoscenza diviene in questo progetto risorsa che la pubblica amministrazione deve considerare, essere volano delle informazioni che provengono da chi vive i territori e trasferire in modo comprensibile le indicazioni di sviluppo futuro. Questo considerando come gli attori coinvolti nella pianificazione del territorio siano sempre di più e maggiormente variegati; se prima la disciplina era oggetto di discussione tra tecnici competenti, oggi invece cittadini, operatori privati, associazioni ed enti, sono chiamati a partecipare attivamente alla scelta degli indirizzi di sviluppo della città.

La riforma urbanistica in atto nelle regioni sta proponendo strumenti maggiormente adatti a queste nuove esigenze, diversamente la parte comunicativa e partecipativa appare oggi ancora deficitaria e, nella maggior parte dei casi, tendente all'utilizzo di strumenti "classici" per la diffusione e condivisione delle scelte.

In un primo tentativo di dare risposta a questa esigenza si intende proporre uno strumento intelligente che accompagni l'iter progettuale e procedurale della pianificazione del territorio: il PAT Book.

Intelligentemente PAT



I Comuni veneti oggi stanno predisponendo, ai sensi della legge urbanistica regionale del 2004, il proprio Piano di Assetto del Territorio, uno strumento maggiormente strategico orientato a coinvolgere la comunità nelle scelte future del proprio territorio. Ed è qui che il cinquantennale

modello procedurale legato alla vecchia legge urbanistica si scontra con i nuovi impulsi proposti dal legislatore, siamo di fronte ad un approccio innovativo che non ha strumenti adatti per trasferire e condividere le scelte rendendo così ancor più macchinosa e burocratica la costruzione di una visione collettiva di città.

Il PAT Book rappresenta una prima sperimentale risposta a queste esigenze proponendosi come contenitore di una serie di strumenti innovativi per favorire la comunicazione delle fasi pianificatorie, aprire alla partecipazione nelle scelte di sviluppo della città e garantire una maggior condivisione delle strategie individuate.

Dal punto di vista sociale, le nuove esigenze emergenti evidenziano la centralità del ruolo del capitale umano e relazionale nello sviluppo urbano. In quest'ottica si immagina una città intelligente come un territorio dove la comunità ha imparato ad apprendere, adattarsi e innovare, con particolare attenzione alla partecipazione dei cittadini nella pianificazione urbanistica e territoriale. Diventano quindi fondamentali iniziative come la progettazione partecipata e la consultazione on-line, per consentire ai cittadini di percepire una reale democrazia, in relazione alle decisioni che li coinvolgono. Il progetto proposto contiene innovativi strumenti di comunicazione aperti a tutti e con diversi formati utilizzabili con molteplici supporti (cartaceo, multimediale, web), in grado di essere interrogati in qualsiasi momento e ovunque. Questo con una particolare attenzione a tradurre le indicazioni di Piano in un linguaggio comprensibile e democratico. Ad esempio, il Pocket PAT (flyer cartaceo tascabile), utilizza delle grafie per la rappresentazione delle indicazioni Piano che permettono una lettura delle possibili scelte chiara e comprensibile, rimandando agli approfondimenti maggiormente tecnici attraverso un codice web (QR code) che indirizza l'utente ad un portale dedicato per la consultazione di ulteriori contenuti.

Nello strumento ideato da Proteco per ciascun Comune si predispose un portale denominato PATMAP che, grazie ad una grafica intuitiva ed interattiva, permette di conoscere lo stato di attuazione dell'iter procedurale del Piano e di approfondire le tematiche visualizzando o scaricando la documentazione riportata, questo attraverso qualsiasi dispositivo mobile smart (ipad, iphone, smartphone, portatile, etc.) o computer. Questo strumento oltre ad agevolare la consultazione pubblica delle informazioni ed a rendere maggiormente chiare e comprensibili le procedure di pianificazione contiene un sistema di iscrizione che permette di apportare le formali osservazioni nella specifica fase istruttoria.

Oltre a questo "l'intelligenza" del PAT Book intende coinvolgere attivamente gli attori permettendogli di avanzare proposte o segnalare questioni nel percorso di concertazione. In questo momento subentrano i canali, oggi sempre più diffusi, dei social network. Il progetto intende utilizzarli per permettere ai cittadini di seguire attivamente l'evolversi degli argomenti riferiti al piano (ad esempio il parco campagna, le infrastrutture verdi, la rigenerazione urbana, etc) aggiungendo elementi conoscitivi e favorendo un dibattito aperto sui temi.

Questo è l'elemento "social" che rende lo strumento in grado di garantire la partecipazione di tutti, di rendere il Piano del territorio intelligente rafforzando la partecipazione attiva e permettendo, come dalla derivazione latina della parola intelligere, ai cittadini di "leggere oltre la superficie", comprendere davvero, comprendere le reali intenzioni.

PATbook

strumenti di pianificazione intelligente



Digital Cities Planning > Pianificazione per i cittadini del Web

Lo strumento proposto parte dal fondamento che per realizzare una città intelligente e instaurare modelli di governance partecipata sia importante che la pubblica amministrazione utilizzi nuovi strumenti per dialogare con i cittadini permettendo a tutti gli attori oggi coinvolti nei processi di pianificazione di condividere le scelte.

Per questo l'idea "intelligentemente PAT" raccoglie nella sua definizione le parole intel, intesa come termine rappresentativo di un conosciuto sistema tecnologico, gente e mente come elementi di partecipazione e condivisione della conoscenza. Si tratta con questo strumento di favorire processi intelligenti, coinvolgere persone che sono creative e farle partecipare alla vita pubblica, questo nell'ottica che un governo intelligente è un governo che fa partecipare i cittadini alle decisioni.

Appare ragionevole sostenere che in un momento storico connotato da uno spiccato livello d'interazione tra il sito web e l'utente (web 2.0), anche la programmazione di sviluppo della città e del territorio debba sfruttare questi strumenti ed allinearsi per dialogare attraverso nuovi canali oggi sempre più utilizzati. Questo con il primario obiettivo di rendere la città maggiormente sostenibile instaurando processi di partecipazione attiva utili alla condivisione delle scelte di sviluppo futuro, tassello indispensabile per una città intelligente dove gli investimenti nel capitale umano e sociale permettono uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, con una gestione delle risorse saggia e partecipata.

LR 11 2004

< 2004 >

FRG

PAT

Zone C2 completamente residenziale

Aree di interesse Paesaggistico

Zone C2 ad uso commerciale

Rigenerazione Urbana del consolidato

Itinerario di visitazione turistica

CAMBIANO LE TEMATICHE
sempre più sensibili ai tempi paesaggistici

MA

si adotta sempre un LINGUAGGIO ancora troppo TECNICO
per rappresentare i cambiamenti e le visioni future territoriali

COME COMUNICARE IL PIANO DEL TERRITORIO OGGI ?



1.
dalla rappresentazione TECNICA della Teca della Trasformabilità

2.
ad una rappresentazione più INTUITIVA utilizzando simbologie più comprensibili al cittadino

3.
accompagnando alla lettura dei principali OBIETTIVI STRATEGICI attraverso una LEGGENDA ICONOGRAFICA (immagini evocative e testo descrittivo)

1.
una PUBBLICAZIONE + FRIENDLY dei documenti e dell'iter procedurale, sensibilizzando la cittadinanza e permettendo un'efficace trasparenza dei dati territoriali

2.
la consultazione del PocketPAT potrà inoltre essere effettuata attraverso la rete, permettendone una CONSULTAZIONE DINAMICA dei contenuti strategici del Piano

3.
la LEGGENDA ICONOGRAFICA potrà essere consultata e COMMENTATA esprimendo un parere per ogni sua singola voce caratterizzata da suggestive immagini fotografiche di facile comprensione

fotografando il QR CODE con qualsiasi dispositivo mobile potrai consultare e collaborare istantaneamente i contenuti del Piano

PATBook rappresenta una prima sperimentale risposta a queste esigenze proponendosi come contenitore di una serie di strumenti innovativi per favorire la comunicazione delle fasi pianificatorie, aprire alla partecipazione nelle scelte di sviluppo della città e garantire una maggior condivisione delle strategie individuate.

